

*Corso Integrativo di formazione al  
Counselling Centrato sulla Persona livello base*

AILED TN 7

**Periodo: marzo 2023 – giugno 2024**

**Direttore del corso:** Franco Perino, medico psicoterapeuta

**Docenti:** Laura Anselmi, Anna Berloff, Sandra Brambilla, Claudia Cattani, Federica Da Dalt, Stefania De Cicco, Giuseppina Gottardi, Lia Ossana, M. Pia Sacchi, Stefania Tardio

**Tutor d'aula:** Mirta Oberosler

**Sede del corso:** Trento, Villa S. Ignazio, V. Laste 22

L'Istituto dell'Approccio centrato sulla Persona sede di Trento, in collaborazione con l'Associazione Laboratorio di Educazione al Dialogo a.p.s., ti invitano ad un percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle tue competenze professionali e riservato a chi, come te, ha già avuto un'esperienza di formazione esperienziale con l'approccio centrato sulla persona (persone che hanno frequentato il Biennio di Educazione al Dialogo del LED, diplomati in educazione professionale dell'IRSRS di Trento ora Fondazione F.Demarchi, laureati in educazione professionale di UNIFE sede di Rovereto).

Il percorso formativo denominato Corso Integrativo LED-IACP è finalizzato al conseguimento dell'**Attestato di Counsellor centrato sulla Persona – Livello Base** e inizierà nel mese di **marzo 2023**.

*“Il **counselling** è un processo relazionale tra Counsellor e uno o più Clienti (singoli individui, famiglie, gruppi o istituzioni) con l'obiettivo di fornire ad essi opportunità e sostegno affinché sviluppino le loro risorse e affinché promuovano il proprio benessere come individui e come membri della società affrontando specifiche difficoltà o momenti di crisi.”* (Dal Codice di etica e deontologia professionale del Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti).

Pertanto il **Counsellor** è la figura professionale che aiuta a cercare soluzioni di **specifici problemi** di natura non psicopatologica e, in tale ambito, a prendere decisioni, a gestire crisi, a migliorare relazioni, a sviluppare risorse, a promuovere e a sviluppare la consapevolezza personale su **specifici temi**. Secondo il Regolamento del CNCP, gli incontri devono essere limitati (massimo 10). L'intervento di counselling pertanto si pone in un'area di lavoro educativo.

Il corso offre la possibilità di sviluppare abilità e competenze utili nelle relazioni di aiuto delle professioni dell'ambito sociale, sanitario ed educativo (*abilità di counselling*), la possibilità di svolgere interventi di counselling all'interno del servizio di appartenenza, ma soprattutto l'opportunità di approfondire la **propria crescita personale ai fini professionali**.

Dopo aver completato questo percorso ci sarà la possibilità di frequentare **corsi brevi per diventare Formatori**: Formatore Kids' Workshop secondo il metodo di Barbara Williams, Formatore Kids' Workshop Centrato sul Trauma, Corso di specializzazione “l'Approccio Centrato sulla Persona del bambino” e i corsi per formatori nel metodo di T. Gordon (Insegnanti, genitori e giovani efficaci, persone efficaci, leader efficaci).

Sarà inoltre possibile l'accesso alla frequenza del **corso per diventare counsellor professionista centrato sulla persona**.

Il corso consiste in **227 ore** di formazione e si articola in **14 incontri con cadenza mensile** (11 weekend e 3 mini-intensivi di 3 giorni) a partire da **marzo 2023 fino a giugno 2024**.

Si svolge a Trento, Via Laste 22, presso **Villa S. Ignazio**.

I docenti sono professionisti formati secondo l'Approccio Centrato sulla Persona, esperti in vari settori (formazione, sanità, educazione, intercultura, gruppi ecc.).

### **Contenuti teorici ed esperienziali**

Poiché l'obiettivo principale del corso integrativo per ex biennisti del LED o persone in possesso di attestato equivalente, è quello di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze relative alla relazione di aiuto e al counselling che non hanno avuto un adeguato approfondimento nel programma del corso da essi frequentato, si ritiene necessario focalizzare gli input teorici ed esperienziali del corso soprattutto sulle seguenti aree:

|  |   |
|--|---|
| 1. Approfondimento della teoria di C.Rogers: teoria della personalità, dello sviluppo e teoria delle relazioni interpersonali. La psicologia umanistica. Differenze principali rispetto ad altri approcci.   | 2. I bisogni fondamentali della persona in relazione con la crescita psicologica, le basi della personalità e le emozioni (Maslow, Rogers, Bowlby). Il concetto di Sé e la sua formazione. Costrutti funzionali e costrutti disfunzionali. L'importanza della congruenza delle figure di riferimento.             |
| 3. Approfondimento della teoria delle relazioni interpersonali nella vita quotidiana: relazioni sane e funzionali, relazioni disfunzionali e distruttive. La relazione educativa: formazione di una autostima realistica, sviluppo della capacità di empatia e dell'altruismo. La dinamica bisogni-valori-limiti.  | 4. La comunicazione: intenzionalità e semiosi. Il linguaggio non verbale. Funzioni della comunicazione nel contesto delle relazioni interpersonali nella vita quotidiana, nella relazione di aiuto e nei gruppi di lavoro. In particolare: funzione espressiva e funzione direttiva e rispetto di sé e dell'altro |
| 5. Le emozioni: funzioni e importanza nella vita psicologica delle persone; importanza nel counselling. Accettazione, riconoscimento e rielaborazione delle emozioni. Consapevolezza e comunicazione funzionale  | 6. La paura, l'ansia.   |
| 7. La vergogna, il senso di colpa. Invidia e gelosia   | 8. Rabbia e aggressività .  |
| 9. La perdita e il lutto; tristezza, malinconia, depressione.  | 10. Comunicazione sana e funzionale e comunicazione disfunzionale e distruttiva (in relazione con le emozioni , la congruenza e i contesti).  |
| 11. I gruppi; i gruppi e l'organizzazione di appartenenza; leadership, comunicazione e clima.<br>- Leadership di servizio e leadership partecipata. Il leader come facilitatore in un gruppo centrato sul compito e in un gruppo centrato sui partecipanti. Il gruppo come strumento educativo. Osservazione e lettura di dinamiche di gruppo. Il ruolo del facilitatore e | 12. Il problem solving nella gestione di problemi personali o di gruppo: il coping efficace e il coping disfunzionale; il counsellor come allenatore per un coping efficace.  |

|  |  |
|--|--|
| gli effetti dei suoi interventi.   |  |
| 13. Teoria e metodologia del counselling: i confini; la differenza rispetto ad altre professioni; gli obiettivi e il contratto, la facilitazione, le fasi del processo; la lettura del processo; caratteristiche del processo di empowerment; il superamento dell'ambivalenza, gli interventi di ricontestualizzazione, l'utilizzo del problem solving e di elementi di coping efficace nella fase di passaggio all'azione | 14. Applicazione dell'approccio ad ambiti diversi in relazione con i bisogni formativi dei corsisti (salute nei luoghi di lavoro, scuola, sanità, assistenza sociale, educatori professionali...) .Lavori di integrazione di teoria e pratica tramite tesine accompagnate da un docente. |
| 15. Come costruire il setting in ambiti professionali diversi in coerenza con il paradigma.  | 16. Elementi di psicopatologia e modalità di invio allo specialista  |
| 17. La rete naturale delle relazioni di sostegno, la rete interprofessionale. Analizzare, riattivare, arricchire la propria rete di sostegno come counsellor e facilitare la costruzione o la ricostruzione di una rete di sostegno per il cliente   | 18. L'etica professionale: i dilemmi etici nel counselling, la loro esplorazione in casi concreti, i valori di riferimento nell'implementazione pratica. L'apprendimento etico attraverso il clima etico della formazione  |

### Metodologia

Secondo il modello formativo tipico dell'approccio centrato sulla persona, nel corso si privilegerà una metodologia che prevede il coinvolgimento attivo dei partecipanti, la rielaborazione delle esperienze e l'imparare gli uni dagli altri. Sarà cura dello staff facilitare la formazione di una "comunità di apprendimento", basata sul rispetto reciproco, la capacità di ascolto, la fiducia e l'autenticità, così da facilitare il processo di apprendimento sia negli aspetti di crescita personale che per quanto riguarda le competenze professionali. Quindi, pur offrendo molte informazioni teoriche, il corso utilizza prevalentemente una **metodologia esperienziale** che permette la riflessione sulle esperienze personali e professionali dei corsisti e l'integrazione di teoria e pratica. Verranno utilizzate lezioni frontali interattive, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria... Un'attenzione particolare sarà data all'introduzione di una metodologia corretta di apprendimento dalle esperienze: diario, integrazione cognitiva condivisa, autovalutazione, stesura della tesina ecc.

### Attività esperienziali

Come detto sopra, ogni **argomento teorico** sarà preceduto o accompagnato da **esercitazioni** finalizzate alla consapevolezza di sé e della propria esperienza, che verranno rielaborate in coppia o in piccoli gruppi e seguite da una **integrazione cognitiva delle esperienze in plenaria**.

Problemi di applicazione dell'approccio ad ambiti professionali diversi saranno affrontati anche con la stesura della **tesina**, il cui tema sarà scelto da ciascun corsista fra gli argomenti che desidera approfondire ricercando un'**integrazione di teoria e pratica**.

La gestione della comunicazione nei gruppi sarà appresa gradualmente attraverso **l'integrazione cognitiva dell'esperienza del gruppo di incontro**. Il **gruppo di incontro** è un'esperienza di gruppo finalizzata all'incontro autentico da persona a persona. Si tratta di un'esperienza in cui è possibile apprendere molte cose su di sé, sugli altri, sulla comunicazione, sulle relazioni, sul processo del gruppo, sulla facilitazione del processo di gruppo...

Verrà dato ampio spazio ai **Laboratori di empatia** assicurando ad ogni partecipante nel ruolo di facilitatore la **supervisione** di un membro dello staff. Il Laboratorio di empatia consiste in un *colloquio* dove un partecipante si sperimenta nel ruolo di **Facilitatore** (persona che cerca di offrire il proprio aiuto attraverso l'ascolto e la comunicazione della propria comprensione), mentre un'altra Persona espone un proprio problema reale assumendo il ruolo di **Cliente**. Le altre persone presenti assumono il ruolo di **Osservatori** e al

termine del colloquio offrono al Facilitatore il proprio *feedback*. Il docente presente offre una *supervisione al Facilitatore* utilizzando quanto avvenuto a scopo didattico.

**Per informazioni ed iscrizioni:**

Scrivere al Direttore del Corso, dr. Franco Perino: [franco.perino@iacpedu.org](mailto:franco.perino@iacpedu.org).